CORRIERE delle PROVINCE

Ai tipografi
delle province meridionali

Dalla Sezione di Napoli della Federazione Libro è stata diramata la seguente circolare a tutte le Camere del Lavoro ed a tti organizzatori dell' Italia Meridionale. i volentieri ne diamo pubblicazione, augudo alla forte organizzazione il più lieto ltato ai suoi sforzi generosi, intesi a reere dalla schiavitù del lavoro tutta una se di buoni lavoratori.

Ecco la circolare:

L' ultimo Congresso dei Lavoratori del bro, tenutosi a Napoli ai primi dello scorso embre, stabiliva la creazione di nove sorzi Regionali, allo scopo di meglio insificare e coordinare l' opera di propada e di organizzazione che questa Fedeione va esplicando. Da Napoli, sede del sorzio Nazionale Meridionale, parte oggi parola fervida e fraterna, diretta a nti, nelle province di Terra di Lavoro, Molise, della Capitanata, delle Puglie, la Basilicata e delle Calabrie esercitano rte del tipografo. Tutta questa infinita iera di Lavoratori del Libro, disseminata ispersa attraverso una vasta regione, che più derelitta dell' Italia, e che oggi compensato il proprio lavoro con sadi fame deve accogliere l' invito che e ora ad essa rivolto. Le condizioni di a cui questi operai sono costretti, la vazione della loro opera e della loro stessa nità personale, sono tali che soltanto una vida ed efficace azione di difesa collet, esplicata mercè la creazione di forti anizzazioni di classi, può creare ad essi nuovo avvenire.

e stesse mutate condizioni della vita, il tinuo rincaro che si va verificando nel o dei generi di prima necessità, rendono che opportuno questo movimento di rafamento e di coesione di tutti i lavora, a cui incombe il dovere di preparare ni meno tristi ai propri figli, elevandosi na più degna concezione dello spirito lerno e della nuova civiltà!

tipografi napoletani, animati del più noe sincero interesse per la sorte di tanti fratelli, fanno appello a tutti questi senenti, perchè la parola loro, il loro invito ga più gradito che mai ai Lavoratori Libro disorganizzati e indifesi di tutto Meridionale. Dovunque l'arte della stampa ica la sua opera di civiltà e di progresso; nque il libro si stampa e dei lavoratori no intenti a quest' opera, è necessario sorga una organizzazione, che sarà una a stella che si aggiungerà alla bandiera iosa della Federazione, il cui simbolo è le di riscatto e di redenzione, per tutti ro che hanno fede nei loro destini e coza dei loro più umani diritti.

perchè questo intento sia al più presto giunto, perchè presto sorgano nuovi e baluardi di difesa degli interessi dei oratori del Libro, in quelle stesse terre e finora ha dominato, come domina tut, il più turpe dispotismo padronale e più insana incoscienza proletaria, la oli tipografica farà ogni e più grande ifizio, saprà compiere tutti i maggiori ri. Ogni operaio, ogni tipografo intanto, nque esso si trovi, si faccia iniziatore di sta santa opera di organizzazione, e ne contemporaneamente sollecita comunine al Consorzio Meridionale dei Lavori del Libro, il quale coadiuverà nel o migliore l'azione che si dovrà svolgere singoli centri di lavoro.

con l'augurio che a quest'ideale di rigezione e di avviamento verso un avve più lieto e più degno di uomini liberi vili, possano tutti i buoni cooperare, la nizzazione dei tipografi napoletani, invia il suo primo e solenne saluto di fra a e solidale intesa a quanti nell' Italia idionale, esercitano l'arte del libro ».

Il Consorzio Regionale Meridionale dei Lavoratori del Libro
(presso la Borsa del Lavoro di Napoli)

Sciopero dei tipog. di Catanzaro
Verso un accordo

a Catanzaro ci si informa che già due striali di quella città hanno accettata ariffa accordata fra la rappresentanza oia e quella degli industriali.

uesto primo risultato lascia chiaramente edere che, fra qualche giorno, si potrà e un accordo definitivo anche con gli proprietari ancora restii ad accogliere iù che modeste richieste dei lavoratori. erto la loro resistenza, oggi che delle grafie importanti hanno già ripreso il ro, non s'indurrebbe che ad aumentare ra il danno che essi hanno già risentito uesto lungo periodo di lotta.

dire che a Cosenza, a pochi passi solo da Catanzaro, senza sciopero e senza fa gli operai godono già di salari miri di quelli che si chiedono ora a Catarо. Quanti commenti non si potrebbero intorno a questo confronto !...

Comitato Arsenalotti

difesa del nostro arsenale e per prore contro gli sperperi e la cattiva amistrazione, sarà tenuto oggi alle 12 un blico Comizio nel Cortile di San Lorenzo. residerà l'on. Carlo Altobelli. Parlerà ste Gentile. Sono stati invitati i consiri comunali.

Officina di costruzione Artiglieria

e gesta delittuose del signor Casella e p. seguitano. Intanto, circolano voce su di una grande gravità che non manemo di denunziare dopo aver assunte le ite informazioni.

Lega Tramvieri

entre il personale del Deposito Reclu invece la più stretta osservanza del o di servizio prescritto da apposita ta, l'ufficio movimento, accampando stumotivi ha disposto sulla linea Rione deo e Confalone un personale fisso.

e alla tabella della linea n. 5 fosse into il posto di coincidenza non si avreba deplorare scontri di vetture.

ora di finirla con le nauseanti manotendenti a tenere la massa sbandata per mettere ogni sorta di rappresaglie.

Lega Infermieri del Manicomio di Aversa

a segreta.. del Manicomio con a capo *Lorenzo dalle mille lire* per far conoe alla complice Prefettura di Caserta, nto sono costati gl'infermieri durante l'emia colerica, ha sostenuto un lavoro più sante degli stessi amministratori che ne rovarono il mal fetto. E, benchè a tempo to sia s'ato informato il Prefetto dello che si cercava fare del pubblico de, ciò non pertanto si approvava la *delizione sperpero* per gratificare un'accozlia di gente che per nulla prestò l'opero trascurando la classe infermier. che per spazio di due lunghi mesi, rinchiusi, spe tutta la loro attività e zelo per i cole. E mentre i briganti da buoni ladroni, on divise le rilevanti somme *senza nulla r fatto*, per tenere la calma tra la classe, on fatte uscire alla luce le *famose lire 0* manda e dal Governo per gratificare maggiormente si distinse nell'ultima elene amministrativa.

l comunicato seguita enumerando e spendo il modo indecente in cui sono stati tribuiti i sussidi, ma poichè ci arriva tre siamo per andare in macchina, lo iamo così riassunto.

Lega Albergo e Mensa

Nell'Assemblea del 24 gennaio, avuto il mandato il Presidente compagno Luigi De Santis di formare la nuova Amministrazione la componeva dei seguenti

Soci :

Vice Presidente, Sezione Cameriere, Mengoni Umberto, Cuochi, Bonà Giovanni. Segretario. Zanotti Enrico, cameriere, Cassiere, Emmolillo Domenico, cameriere. Revisori, Taccani Romolo, cameriere, id. Strizzi Domenico, cuoco.

Consiglio :

Mesolino Eduardo, Longhi Francesco, Donato Battista, Pantano Emilio, Leonetti Raffaele, Martinelli Luigi e Janni Giuseppe, Camerieri, e Papa Giuseppe, Ippolito Eduardo, Enrico Antonio, Cuciniello Vincenzo Rudini Luigi e Tavano Luigi, cuochi.

Prima iniziativa della nuova Amministrazione è stata la riforma dello statuto che è visibile nella Sede Sociale per 15 giorni dalla data del 7 corrente per poi darlo alla stampa.

Elettricisti della Generale e della Napoletana

Il signor Giuseppe Forni quale liquidatore della cooperativa elettricisti invita i settoindicati operai a versare le somme qui appresso indicate. In difetto sarà costretto adire le autorità competenti.

Elenco della Generale

Lanzi lire 19.20 — Ucci 9.00 - Leprù 30.90 — Improta 1.70 — Tufo 5 34 — Cappuccio 1.88 — Prisco 5.71 — Russo A. 14 83 — De Ferraris 4 36 — Cosentino 19.50 — Tarla 3.88 — Peroncino P. 13.00 — Piccirillo 34.72 — Vacca D. 9.45 — Riccardo A. 32.18 — Vitto G. 12.84 — Torre F 36 02 — Peroncino A. 21 00 — Intendente 10.00 — Parisi G. 32.15 — Pastore G. 20,70 — Barilari M. 12.85 — Messino 4 87 — Mangiacapra 3.05 — Imperatore 1.87 — Sapienza 12.25 — Quiritano 51,58.

Elenco della Napoletana

Angeluccio Eugenio lire 55.17 — Ariano 2,53 — Rossi 32 57 — Colavecchio 8.75 — Pirone 4 15 — Cardo 12 53 — Landi 11.05 — Campitiello 17.19. Totale di tutto L. 648 84.

CRONACHETTA

Per un patriota

Fra breve avrà luogo l' esumazione del compianto patriota fervente *Francesco Autiero*, che prese parte a quasi tutte le campagne dell' Indipendenza Italiana, cospirando nella « Giovane Italia » con *Giuseppe Mazzini*.

Pare che gli amici del Gruppo popolare domandino al Consiglio Comunale, per il compianto uomo, un posto nel recinto degli uomini illustri.

Per un concorso

Il Consiglio direttivo *dell' Ordine dei Sanitari* di Napoli e Provincia :

« Avuta notizia delle gravi irregolarità da cui è inquinato l' andamento del concorso, a coadiutori nel Gabinetto di Elettroterapia degli Incurabili ed Ospedali Riuniti.

Ricevuta conferma di tali fatti dal socio Prof. Francesco Paolo Sgobbo, insegnante ufficiale di elettroterapia nella R. Università ».

Dopo varie considerazioni,

Denunzia

Alle autorità competenti ed alle associazioni di classe la estrema gravità delle circostanze risultate, perchè a tutela dei sacrosanti diritti dei concorrenti, del buon nome delle istituzioni, e della dignità della class sanitaria, venga nominata una commissione d' inchiesta la quale faccia piena luce sui fatti donunziati ed assodi, eventualmente, le singole responsabilità.

Napoli, 14 febbraio 1911.

Il Presidente
Prof. V. Gianturco ».

Maria Rygier a Napoli

L'illustre e valorosa scrittrice Maria Rygier, aderendo cortesemente al nostro invito, sarà a Napoli verso la fine del corrente mese per parlare ai lavoratori napolitani nel Salone della Borsa del Lavoro.

In questo momento la coraggiosa conferenziere è a percorrere la forte Puglia, portandovi la sua calda parola, non appena ci comunicherà il giorno preciso della sua venuta ed il tema della sua conferenza ne terremo avvisato.

Comunismo Culinario Universitario
La Chimica dei Piccioni

Il professore Del Pezzo, rettore della Università di Napoli, nella sua qualità di professore della facoltà di scienze naturali ed in quella di ex consigliere comunale, dovrebbe sapere che l'allevamento degli uccelli di bassa corte è regimentato da un regolamento d' igiene pubblica.

I colombi possono propagare il *colera* ai polli ed agli altri colombi; si contagiano nei luoghi infetti, ammalano nelle rispettive colombaio, e con le loro direzioni propagano il contagio. Le mosche, tenute a contetto col sangue virulento dei piccioni *colerosi*, e stritolato ed inoculate in altri piccioni, producono in essi il *colera*; le oche che ingeriscono il materiale virulento, muoiono di *colera* in meno di due giorni. Chi è il proprietario di quei cinquecento piccioni che si trovano nel giardinetto dell' Istituto di Chimica Generale, diretto dal professor Agostino Oglialoro Todaro?

Che cosa ne dicono l'assessore Rodinò le l'inviato speciale della direzione generale di sanità? Il professore Del Pezzo avrebbe già dovuto capire la grande questione igienica dei piccioni universitarii... che potrebbe, in un avvenire lontano, diventare una questione di culinaria gratuita...!

Segretariato del Popolo

Carissimi amici,

Finora il pretore di Vicaria signor Lanza non ha fissato la data per l'esame grafico. Che aspetta, forse, che scada il termine, per la iscrizione innanzi la Comm. Prov.

Inoltre, egli pretende, l'atto di nascita e dimora — che ritiene anche dopo l' esperimento, costringendo i cittadini a perdere altro tempo per la richiesta dei duplicati — e respinge la domanda dei nati in altro comune, che non hanno l' attestato di stato civile.

Esige poi, che la domanda sia firmata dall'interessato o da chi ne fa le veci e che al giorno della prova i richiedenti siano riconosciuti. Così si viene a sapere quali domande sono presentate dal *Segretariato del Popolo* e quali dai vari circoli politici, conoscenza che può anche indurre un magistrato conservatore e retrogrado a bocciare tutti i cittadini che si presentano rossi.

L' anno scorso, ad esempio, su 150 domande, gli approvati furono 23 in tutto!

Le bocciature fi carono alle prove scritte e quelli ammessi alla prova orale ebbero a subire un antipatico trattamento, quantunque moderato dalla cortesia del maestro assistente.

Io invito dunque pubblicamente il signor Pretore di Vicaria a riflettere che l'idea del Suffragio Universale si fa strada e sarà legge fra breve ed a lasciare quella rigidezza che non giova neppure alla serietà del magistrato.

Edgardo Liguori.

PICCOLA POSTA

Rio Marina (A. G.). Vi confermiamo quanto già detto al comp. Taddeo. Saluti.

La nuova amministrazione del giornale ha, come primo atto, tassati tutti i soci, leghe e cooperative per una equa somma, per coprire il vecchio debito del giornale. Diamo oggi i primi versamenti e sollecitiamo i compagni a voler subito rispondere alla circolare dell' amministrazione.

Ai corrispondenti

Le corrispondenze devono essere mantenute nel limite d'una cartolina postale, altrimenti non saranno pubblicate — quelle che arrivano oltre il giovedì saranno rimandate all'altro numero.

Di più i corrispondenti devono tenere desto nel loro centro il movimento di propaganda e di organizzazione, mettendosi in relazione col segretario della *Federazione Meridionale Proletaria* e col *Comitato di Propaganda Sindacalista* e curando nel contempo la diffusione del giornale.

Diversamente la loro opera non serve a niente, anzi porta via dello spazio al giornale del proletariato.

I contrabbandieri cacciati da Palazzo S. Francesco
L'opera del deputato Bolognese

Il nostro Nerone ci manda da Andria:

Con decreto del 9 corrente mese veniva sciolto il Consiglio comunale di Andria ed investito della carica di Regio Commissario il sig. Antonio Zanon Ispettore generale al Ministero dell'Interno.

L'infelice Sindaco, che dai suoi amici era stato assicurato che simile provvedimento non si sarebbe mai avverato, purtroppo ha povuto subire le più gravi e tormentose umiliazioni!

Una faccia pipernica ed un sogghigno da beffardo potevano solamente confortare le depravate coscienze dei fucinatori delle elezioni capestro del 1907, 1908, 1910 fino alla consumazione del delitto più esecrando.

Il regno della mafia è in sul declinare, cessate sono tutte le vessazioni compiute in un triennio a danno della maggioranza del paese, pur rimanendo indifferente nelle aule di Monte Citorio l'incartapecorito onorevole *Strapeio* a studiare proposte di legge riguardante politica estera.

Si muore di fame nel collegio di Andria-Barletta; si convoca d'urgenza il Consiglio comunale di Barletta, si formulano telegrammi a ministri e deputati, il proprio rappresentante invece. da buon filosofo pensa agli abitanti dell' Abissinia che scommetto di certo non gli darebbero la cittadinanza onoraria! Non vi è cittadino italiano che non volga lo sguardo a questa terra disgraziata di Puglia vittima prima della più sfacciata camorra governativa, secondo della superstizione del *Prete*.

Così per sempre il regno della camorra e della violenza é per finire ed ogni cittadino, se sia un cuore che sente, faccia echeggiare dall'animo proprio il grido di riscatto morale di fronte agli *altri popoli civili*.

Le autorità compiacenti !

BACOLI — (*Corusco*) L' Ufficio d'Igiene di Napoli emanava giorni fa una circolare, nella quale, dopo aver constatate le perfette condizioni sanitarie, si permetteva di nuovo le pesca in tutte quelle località dichiarate sinora infetti, ad eccezione di alcune, per le quali si mantiene tuttora il divieto di pesca. E la circolare a questo punto si esprimeva testualmente così: « Rimane vietata la pesca: a) nella spiaggia di Cuma, compresa fra il segnale telefonico a Nord di Licola e le foci del lago Fusaro a Sud, e nello specchio di acqua adiacente alla medesima e della larghezza di 300 metri. » Ora a tutti è noto che proprio a pochi metri dalla spiaggia di Cuma si trova il famoso lago del Fusaro, che è messo in diretta comunicazione con lo specchio d' acqua, di cui è parola nella circolare, per mezzo di diverse foci; donde segue che, se si debbono ritenere ancora infette le acque del mare adiacenti alla spiaggia, devono anche reputarsi tali le acque del lago, che comunicano con quelle; e quindi logicamente il divieto di pesca si sarebbe dovuto estendere anche al Fusaro. Di più quando inveiva il morbo asiatico nelle nostre borgate, corse voce, e non fu smentita da chi ne avrebbe avuto il dovere se falsa, che una porzione di ostriche metili e altri frutti di mare, che le autorità di Napoli fecero togliere da S. Lucia, perchè ritenuti infetti, fossero stati di soppiatto gettati nel Fusaro, e la voce fu maggiormente avvalorata dal fatto che due giorni dopo tre operai, che lavorano sulla foce del lago, avendo mangiato di tali frutti di mare, furono colpiti dal morbo e perirono miseramente. Le *compiacenti* autorità tacquero e non vollero indagare, per quella certa *deferenza*, che si deve al signorotto di Miano, nonchè consigliere provinciale, D. Pasquale Russo, tanto amico dell' *insigne* Girardi !

Le gesta di un Capitano
Soprusi al Laboratorio Pirotecnico

CAPUA (*E. B.*) — Fra gli operai di questo Laboratorio serpeggia un vivissimo malcontento a causa delle continue vessazioni odiose cui sono sottoposti per un malinteso sentimento di disciplina di un capitano, il quale crede così di assicurarsi la promozione a maggiore.

Di questo signore capitano si citano due episodi significantissimi.

Incontra nello stabilimento un operaio che si reca da un superiore, e si prende il gusto di fermarlo e chiamarlo *facchino*.

Va stuzzicando, poi gli operai mentre lavorano, notando che il salario è purtroppo eccessivo consigliando, i mezzi Maltusiani per provvedere al disagio economico della famiglia. quasicchè non fosse in diritto operaio d'intensificare il proprio lavoro guadagnando il cottimo.

E, così, seguitando potremmo arrivare fino all'infinito nell'enumrare le gesta del degno gallonato.

Babilonia amministrativa

CHIAIANO — Alcune domande che ci tengono :

Chi aveva autorizzato il custode del camposanto a svellere degli alberi ed invertirli a proprio uso e consumo? La deliberazione di giunta e il conseguente versamento di lire 10.00 nella cassa comunale non possono coprire il reato già consumato, don Vicienzo facendo prendere quella tardiva deliberazione ha voluto mettere *una pezza a colore* che si scorge mille miglia lontano.

Perchè fu deliberato un abbono di centinaia di lire al prestanome dell' assessore Imbriani che acquistò le noci quando fu fatto andare deserta l'asta pubblica indetta per tale vendita ?

Come si giustifica la giunta per aver venduto le frasche ad un altro prestanome dell'Imbriano, quando è provato che il loro valore era il doppio ?

L'aver annullata la bolletta di versamento fatto alla tesoreria e la deliberazione di concessione e vendbbero rappresentare un salvataggio, ma invece è la prova provata di quest'altro apparecchio losco, uno dei soliti che si commettono impunemente.

E quel Giovanni di Maio che nulla ha imparato dal colpo di testa di sporgere querela per farsi sottoporre a procedimento penale? E' stata dichiarata la sua innocenza? E con che faccia tosta osa porgere querela e prendere parte alle tornate della giunta e del consiglio, quando egli ed altri sono alle prese col giudice istruttore per reati commessi ?

Ed infine: che ne dice e che ne pensa il filantropo per eccellenza, il benefattore dell'umanità, lo scopritore del nume tutelare, il fustigatore dei detriti sociali, che ha fugati e tenuti lontani dall' amministrazione del comune ?

Pio X va in carcere

CASERTA — (*Salonia*) Imperversare sui caduti sol quando son messi nella impossibilità di nuocere, sarebbe pigliare in prestito le parole ed il metodo di Roberto Marvasi. Il prete Polaci lunedì a mezzanotte fu tratto in arresto mentre stava a cena, dietro mandato di cattura emesso dal tribunale di S. Maria Capua Vetere. La fosca leggenda del Pio X è sfatata per sempre, un truffatore è stato acciuffato, l'interrogazione alla camera dell' on. Montemartini ha destato l' ilarità dei nostri rappresentanti, suscitando un fuoco di *bons mots d' esprits*. La storia è finita, un altro figlio della chiesa si è rivelato, l'affarista in veste talare salmodierà nel carcere in espiazione, disturbando i suoi compagni di galera. Le stampa borghese e venduta, fino ad ieri plaudente al reverendo per l' offa gettata con nobile gesto, fra lo sprezzante e l' altezzoso, nelle ingorde ganasce, oggi cambia stile ed abbandona il reo al suo destino. Sempre così: si preme il limone e si butta via la corteccia, si diventa puritani dopo una ributtante connivenza. Ma quanti ladri ancora, delinquenti, camorristi, ricattatori, contaminano con il loro lezzo gli onesti, e son tenuti sù nell'opinione pubblica dai *magni fogli*, battenti la gran cassa del ruffianesimo, funestando, infangando, inquinando? Ah! la storica frase di Cambronne come, fra gli altri, andrebbe a proposito per un giornale del mattino!..

Mentre il re viaggia...

CASTELFORTE (*Roteta*) — Che colpa ha — diciamo — Francesco Vecchia se, gridando per uno schiaffo dato a Castelforte, e muovendo verso la legge, s'è visto soccorso e coronato da cittadini d'ogni partito? Perchè, o *sanguebtù*, doveva, quel povero uomo, accordarsi a voi e ultimo venuto, a voi, violento *laceratore* di manifesti chiamanti il popolo all'azione legale contro S. Cosmo, a voi, satrapo untuoso, a voi, avverso alle proteste non pagliaccesche di popolo?

Sfuggitagli la palma, isolata quasi sul reclamo *imposto*, il satrapo, sempre pazzo per penne e per argenti, sempre gonfio del fumo dei padri, ha scudisciato il vecchio col ricordo dell'antica miseria. Ah! quante volte i *porcari* emergono sui baroni; ah! quante volte l'unghia d'un villano vale più della vostra testa, stupidi nepoti di carta tarlata.

— Il sottoprefetto di Formia ha proibito i nostri mercati per ragioni di salute pubblica. Bravo! Vi chiediamo, solo, viceprefetto: perchè *sorrideste* su una nostra protesta consiliare quando proprio il colera era a Formia?.. Allora i carabinieri non c'erano, nevvero?.. Ma ci sono ora, grazie al cielo; e spero ci siano, oltre che per Castelforte, per Sessa, e anche, e per Minturno.

Per il dazio consumo

LUSCIANO (*Gentile*) — Quest' anno il dazio apporterà all'amministrazione un aumento di ben 9 mila lire.

Così rinsanguando il bilancio comunale, con una somma non prevista neppure nei bilanci passati è da augurarsi che le nuove entrate non vadano sciupate in inutili spese, ma utilizzate in urgenti bisogni cittadini, come quello dell' acqua, della luce, e della manutenzione delle vie.

La Camorra al Comune

MELITO DI NAPOLI — Le locali organizzazioni hanno inviato un memoriale al presidente dei Ministri esponendo tutte le illegalità ed i soprusi che si commettono dai nostri amministratori, nella speranza che si commettono dai nostri amministratori nella speranza che si vorrà una buona volta provvedere. E' inutile dire che non abbiamo fiducia nell'opera di Luzzati che già in parecchie occasioni ha dimostrato di proteggere sfacciatamente le cricche che deliziano i comuni del mezzogiorno, Esponiamo le accuse elencate nel memoriale affinchè i lettori della *Propaganda* possano avere un'altra prova dei metodi amministrativi che si perpetrano nella nostra provincia, senza che il prefetto si decida a provvedere.

Innanzi tutto i lavoratori di Melito dimostrano che i vari poteri municipali sono accentrati nelle mani di un solo che li esercita con capricci, abusi e prepotenze. Il sindaco Guarino Domenico che nel 1906 veniva condannato dal tribunale e dalla Corte di appello di Napoli per abuso di potere, rieletto nel 1910 ritornava ai suoi sistemi. Nega a Chiantese Francesco il certificato di povertà, perchè il marito di lei era inscritto al Circolo Educativo strappa con violenza i ruoli delle tasse dalle mani di tre nostri compagni che se ne stavano prendendo visione, tuttora non si decide a rilasciare il certificato di buona condotta ad alcuni soci del circolo educativo e in istrada o sul comune provoca i lavoratori più miti nostri compagni. — Tutto ciò basterebbe a far comprendere il tipo che ci amministra, ma ma il memoriale contiene accuse molto più gravi, che noi, per ragione di spazio pubblicheremo al proprio numero,

Ingiuriatori condannati

NOCERA INFERIORE — (*Fiorenza*) Il nostro compagno Giovanni Vicedomini si querelò contro il giornale locale *Monte Albino*, per ingiurie e diffamazione, a seguito di certa insulsa pubblicazione. L' istruttore ritenne si trattasse di semplici ingiurie e per tale reato rinviò a giudizio il gerente di quel giornale, ed il direttore per la responsabilità civile.

Ora costoro sono stati condannati. L'una alla multa per L. 250, l' altro alle spese e ai danni.

Ecco le energiche dichiarazioni fatte in giudizio dal nostro carissimo compagno :

« Vi è in Nocera una vergognosa tradizione di corruttela politica contro cui è insorta la C. d. C. Come si è risposto a questa campagna, la prima e la sola diretta a fronteggiare le nostre camorre? Con calunnia. Ai nostri documenti sereni e inoppugnabili si sono opposte insinuazioni. Ci si è dipinti amici di qualche partito e non si è voluto mai assumere la responsabilità di queste insinuazioni. Nella causa attuale la campagna — se così può chiamarsi il contegno dei nostri avversarii — cominciò prima ». Il comp. Vicedomini offre le prove di ciò che dice e parla dell' indole del direttore del giornale denticiano Nicoletti sempre documentando ciò che dice (offre anche le prove di un' altra querela seguita dal direttore in parola della Camera di C. prima che esistesse il nostro giornale) e sfidando l'avvocato avversario a trovare in tutta la collezione del *Monte Albino*, una sola parola implicante un'idea politica e un'intenzione di polemica onesta.

Nuovi scandali
della Cassa depositi e prestiti

MARCIANISE — Buona parte degli impiegati che ebbero la sventura di cedere il quinto del loro stipendio a la Cassa suddetta, hanno chiesto la liquidazione del loro dare.

Tale richiesta, non è suonata dolce ai signori componenti della Cassa: *gente di cuore, e anco oppositori alla nostra maggioranza consiliare!*

La Cassa a tale richiesta di tanti poveri padri di famiglia ha risposto evasivamente, tanto che buona parte di essi a tutela dei proprii diritti morali e finanziarii, si è rivolta alla Autorità Giudiziaria.

Nell'interesse di tutti, domandiamo al dostro Egregio sig. Pretore, è regolare la condotta di questa Cassa, quale puramente e semplicement Società Anonima?

Pel suffragio universale
ed il carovivere

PIEDIMONTE D'ALIFE — (*Lux*). Domenica 5 ebbe luogo il comizio « Prò Suffragio Universale » e contro il « Caro-vivere » indetto dal locale Circolo giovanile « Edmondo De Amicis ». La sala era letteralmente stipata di cittadini. Giuseppe Riselli del Circolo giovanile, aprì il Comizio leggendo le adesioni pervenute. L'avv. Grillo dopo prese la parola salutato da fragorosissimi applausi.

Segue il prof. E. Villani, accolto da applausi, che ebbe vibrate parole per il progetto di legge sulla Riforma Elettorale.

Infine per acclamazione si votò un ordine del giorno.

Invitato al comizio il deputato del Collegio on. Scorciarini Coppola, questi non si fece vivo, nè curò far pervenire adesione alcuna.

L'attualità...

RIO MARINA — (*Noi*) Non son due anni, la minoranza consiliare propose la costruzione di un ospedale, perchè la popolazione avesse modo di risparmiar viaggi e disagi, come fin qui avviene in casi di malattia. Come tutte le proposte avanzate dalla minoranza, anche quella, per quanto *degnata* dalla presa in considerazione, naufragò. Oggi, sott'altre vesti, auspice il Direttore Mellini, pel tramite del Municipio, la idea di fare un ospedale è riaffacciata ed è quasi certo che sarà fatto. Il dovere dei lavoratori *sarebbe* quello, di contribuire in ogni modo affinchè tanta opera umanitaria si concretasse in fatto.

E' indiscutibile che il maggior beneficio sarebbe pei poveri lavoratori, che non hanno i mezzi di andar nelle primarie Cliniche a pagamento e procurarsi i migliori specialisti... Però si sente dire che i locali *pallanzisti* e queste monachelle (auspice il *nero duce*) pretendano, sull'ospedale, la parte del leone.., Sarebbe un grave errore!

Noi appunto ci affatichiamo da vario tempo a far comprendere il sentimento del dovere ai lavoratori, ma se tal cosa dovesse avvenire, saremmo i primi a ribellarci.

Se l'ospedale sarà fatto, dovrebbe avere un'amministrazione autonoma. Esso non dovrebbe essere asservito ad alcun partito politico o religioso. Questo è bene che tengano a mente gl'iniziatori.

Il paese in balia di briganti e Giuda
Al procuratore del re

ROCCAMONFINA — Finalmente la giustizia si sveglia. Lunedì verrà qui il procuratore del re di Cassino per procedere contro questo meschino sindacuccio per abuso di potere. Ma è necessaaio agire con energia altrimenti saremo ancora vittime del brigantaggio.

Qui tutto va in rovina, solamente la commissione elettorale è in carica per commettere nuovi reati, nuovi soprusi.

L'ultima seduta consiliare è stata veramente una *pochade* ed ha segnato la *debacle* d'un partito di faccendieri e di ambiziosi in dissoluzione.

Il paese è senza amministratori, il sindaco è scappato, ed ora regge le sorti del nostro povero comune un volgare Giuda.

Pubblica igiene

SECONDIGLIANO — (*Libero*) In seguito alla ordinanza prefettizia che vietava la macellazione dei suini nell'abitato, obbligando gl'interessati di servirsi del macello, alcuni macellai si sono ribellati e hanno piantato le loro tende a... Casavatore, minuscolo comune a pochi minuti di distanza dal nostro. Essendo motivata l' ordinanza in parola da ragioni igieni vorremmo sapere dal sottoprefetto come va che permette a Casavatore ciò che ha vietato nel nostro comune ?

Non possiamo tacere che la nauseante e antigienica permanenza di cumuli d'immondizie in ogni angolo di strada.

La vedetta sul porcile...
Le campagne della " Propaganda "

TEANO — (*Lux*) La Giunta provinciale di beneficenza ha annullata quella inqualificabile concessione enfiteutica fatta per ispirazione di Lonardo ad un tal Alfredo De Rosa.

Lonardo naviga sotto brutte stelle!

Il Consiglio provinciale scolastico, di cui il *Bestio* fa parte, ha bocciato Mazzio il candidato di Lonardo quale membro dello Istituto Margherita, ed ha nominato l'ispettore Galdieri,

Che ne dice Don Riccio? che ne pensano le sue conoscenze dei 60 giorni di permanenza in America?

Qui la legge è sempre calpestata; ma ciò non ci meraviglia. I Lonardo seguono l' esempio del padre, che ai suoi bei tempi, spadroneggiando sulla pericolante casa comunale non ammetteva discussioni ed usava la formula sacramentale: *che legge e legge, voltiamo, voltiamo!* (invece di votiamo).

A distanza di 20 anni la storia si ripete per opera di servi e di esseri bacati!

Che fa, intanto, il medico condotto Biasiucci? E' vero ch' egli fa delle visite mediche dal suo balcone per non scomodarsi di aprire la porta a tanta povera gente, che pure avrebbe diritto ad altro trattameto?!

Non si vergogna?! del resto ogli s' infischia della legge perchè è uno dei *lacchè*. dei buffoni di corte!!!

Un consigliere « viceversa »

TRENTOLA — Il nostro mandamento non riesce a disfarsi del cons. Prof. Martino per quante la protesta dello scorso luglio, quando tre comuni non si recarono addirittura alle urne, avrebbe dovuto far sentire al consigliere in parola il dovere morale di dimettersi.

Ora tutti sanno che sono per aver cominciamento i lavori della tramvia Aversa-Casale; ebbene il sig. Martino, il quale in parecchi anni si è fatto vivo per sollecitare questa utile opera. si vede ora a braccetto con Peppuccio Romano, presidente del Consorzio della Tramvia, che dovrebbe adoperarsi, per far soprassedere a questo inizio dei lavori e dovrebbe far deliberare dal consorzio un nuovo tracciato da tenersi passando innanzi ad una masseria del cons. Martino, in quel di Lusciano.

Per tanto ottenere ci vorrà anche l'approvazione del consiglio superiore LL. PP. il che importerebbe non meno di un altro anno di remora, cosicchè mentre, dopo laboriosissime trattative ogni difficoltà sembrava appianata, ecco Martino il quale si ricorda di essere cons. Prov, di Trentola per esercitare la sua influenza a danno del mandamento che egli rappresenta.

E tutto fa supporre che Peppuccio Romano voglia seguirlo, per accaparrarsi, a breve scadenza il favore del cons. Martino.

E i membri del Consorzio?

E la stampa onesta, innanzi a questo pullulare di loschi interessi, cosa faranno?

Don Sciulì Cavaliere

VALLATA — Con recente decreto, Netta, un maestrugolo di 3ª elementare appena, è stato insignito, nientedimeno, della croce di Cavaliere !..

Se egli è stato il fondatore dell'asilo infantile, infine non è un gran che: chi frequenta la scuola paga un mensile, mentre la congrega di carità passa ad ogni monaca L. 33 mensili, senza che abbiano saputo fino ad ora insegnare a leggere ad una bimba.

Quest' opere pie non sono state forse dai nostri antenati per uso di beneficenza? Se egli fu il fondatore della cooperativa, non lo fece per l' idea di un bene pubblico, si sa.

Tale onorificenza gli vien data per iniziativa del sindaco Cataldo suo zio, il quale pur vedendolo linguacciuto, maldicente, bugiardo, non ha messo ancora alla porta con calci nel sedere.

Questo tipo di cavaliere senza paura, farà una bella figura con il medaglino al petto, quando andrà, secondo il suo costume, in campagna con l'asinello carico di letame.

I LUPI DIVENTANO AGNELLI

VIETRI SUL MARE — (*Sputapepe*) I furbi volponi che deliziano il nostro Comune da che s' è desta l'opinione pubblica non sanno a chi santo votarsi.

Concordemente però s'avvinghiano al *seggiolino* per quanto possono, *strafottendosene* dei biasimi pubblici e delle autorità.

Se avessero avuto un po' di dignità e alquanto carattere, dopo l'infelicissima figura di dover ringoiare l'intero progetto daziario, avrebbero dovuto rassegnare le dimissioni; ma di ciò non ne vogliono sapere.

Oggi, invece, l'improntitudine di questi *sconsigliati* giunge fino al punto di volersi rifare una verginità col proporre il *Comune aperto*. Con quanta coerenza non si capisce essi furono oppositori feroci dell' iniziativa popolare all'indomani della bocciatura di un progetto *salasso* si converteno.

Staremo a vedere, ora, con quale criterio verrà la *tassa fuocatico* e con quali vedute si va verso il comune aperto.

Intanto, noi restiamo vigili per denunziare le arti sibilline dei soliti versipelli che infiltrandosi fanno i loro affari. Vedremo se le tasse si faranno pagare ai ricchi o ai poveri.

Questo il nostro compito e noi sapremo fare il nostro dovere.

VINCENZO AUTIERO *responsabile*

AVVISO

Cura delle Ernie
degli Spostamenti degli Organi viscerali e del Rene mobile
col Cinto Scarpa e colla fascia Brocchi

Le continue richieste della nostra clientela delle Provincie meridionali d' Italia, specie di quelli che non possono recarsi a Napoli nel nostro Gabinetto, Vico Due Porte a Toledo, 45, c' inducono ad andare noi nei paesi sottoindicati, acciocchè il metodo di cura del nostro signor P. V. Brocchi, unico nel suo genere, torni di benefizio a quei malati lontani e a quelli che ancora eventualmente non lo conoscono.

Manifesti murali su ciascuna piazza avvertiranno con indirizzo la presenza in luogo.

Il viaggio avrà principio nei primi di febbraio e si svolgerà consecutivamente per Avellino, Benevento, Foggia, Manfredonia, Bari, Lecce, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio, Pizzo, Salerno.

I malati faranno ottima cosa prenotare la visita, scrivendo alla Sede di Napoli.

Società P. V. BROCCHI e C.

NOTE SCIENTIFICHE
Come si cura, la tubercolosi polmonale

I numerosi metodi di cura, preposti e sperimentati nella tubercolosi polmonale hanno dato risultati parziali e solo in determinate condizioni. La rinomata POZIONE ANTISETTICA del dottor G. Bandiera di Palermo si adopera, però, con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medeci, perchè reputato più efficace. In fatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto, ogni indizio patologico dai polmoni.

La POZIONE ANTISETTICA del dottor Bandiera, essendo un potente battericida, da sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avanzati, con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l' espettorato e scompaiono i sudori notturno, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però guando il morbo era localizzato ai polmoni.

La POZIONE ANTISETTICA del dottor Bandiera di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tebercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 89-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

LA SIFILIDE COSTITUZIONALE

tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 °/₀) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte stagioni. Tale cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. La cura completa di 3 flaconi con 1 flacone ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estero L. 25 antic.

BLENORRAGIA, goccetta, restringimento, hanno l'unico rimedio nella INIEZIONE ANTISETTICA CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,— in Italia. Quattro flac. (con siringa ed ovatta Lire 11 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 345. Massima garenzia di guarigione sicura e perfetta

Napoli — Cooperativa Tipografica